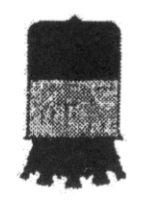


Pro de 15/1/19 n. 5192

De Piano CUP 8385



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientali

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque,
e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c.

Al Responsabile del procedimento della Regione Campania
adele.delpiano@regione.campania.it

Al servizio Pianificazione urbanistica generale

alla Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali
dott.ssa Teresa Basta, servizio Verde della Città

arch. Monica Pisano, Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
dott.ssa Monica Adamo, servizio Protezione Civile

Oggetto: CUP 8385 - Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D.lgs 152/2006 ss.mm.ii
per il "progetto di recupero ambientale della cava di tufo dismessa Fondo Zara" in località Chiaiano
sita nel Comune di Napoli - ditta ECO CAVE srl. Osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4.

Si premette che:

- con nota PG/71048471 la Regione Campania ha trasmesso al Comune di Napoli la
documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D.lgs 152/2006
ss.mm.ii per il "progetto di recupero ambientale della cava di tufo dismessa Fondo Zara" in località
Chiaiano sita nel Comune di Napoli, al fine di presentare le proprie osservazioni;

- in data 10 gennaio 2018 il dirigente del servizio Controlli ambientali ha convocato la
Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali del Comune di Napoli, nominati con
Disposizione del Direttore della Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare n. 12
del 20 aprile 2018, selezionando, sulla base delle risultanze della pre-istruttoria del responsabile del
procedimento e in base alla specificità del progetto, cinque membri della Commissione;

- la Commissione nominata per il procedimento in oggetto risultava, pertanto, composta da:
arch. Emilia Giovanna Trifiletti, dirigente del servizio Controlli ambientali, in qualità di Presidente;
arch. Giuliana Vespere, funzionario P.O. del servizio Controlli ambientali, in qualità di
Vicepresidente;

dott.ssa Teresa Basta, dirigente del servizio Verde della città;
arch. Monica Pisano, funzionario della Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del
mare;
dott.ssa Monica Adamo, funzionario del servizio Protezione Civile.

via Speranzella, 80 - 80132 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7959565 - fax (+39) 081 7959405
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it - controlli.ambientali@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it



Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo

Prot. 2019. 0035510 17/01/2019 15,30

REGIONE CAMPANIA

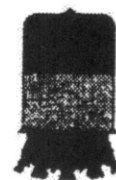


Fascicolo : 2019 006 009.3

Dest : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA VALUTAZIONI

Prot. 2019 0039306 15/01/2019 12.53

COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Servizio Controlli Ambientali

L'individuazione di soluzioni alternative e la previsione di opportune opere di mitigazione in un idoneo studio di impatto ambientale. Inoltre, relativamente agli aspetti acustici dovrà essere predisposta una relazione previsionale di cantiere che dovrà contenere la descrizione del tipo di macchine di cui si prevede l'impiego e la loro collocazione all'interno del cantiere; la presenza di eventuali schermature acustiche; la durata temporale del cantiere attraverso un cronoprogramma; il numero di ore giornaliere di apertura del cantiere; il livello della pressione sonora a distanza nota; la distanza e l'ubicazione degli edifici occupati esposti alla propagazione del rumore; il percorso di accesso e le aree di carico e scarico dei materiali e dei rifiuti. Inoltre, per l'esecuzione dei lavori sarà necessario rispettare gli orari di lavori consentiti dall'art. 12 del Piano di zonizzazione del Comune di Napoli.

Si rappresenta, infine, che ai fini dell'autorizzazione/approvazione del progetto sarà necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/2004.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti

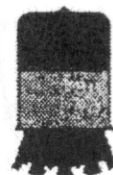
Da "controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it" <controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 15 gennaio 2019 - 13:09

CUP 8385 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Si trasmette in allegato la nota in oggetto

Allegato(i)

cave.pdf (2101 Kb)



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Servizio Controlli Ambientali

Preso atto del parere della Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali del Comune di Napoli sul procedimento in oggetto, si osserva quanto segue.

All'esame della documentazione presentata dal proponente, presente sul sito tematico VAS-VIA-VI della Regione Campania e consistente negli elaborati tecnici:

- R.02 - Relazione di assoggettabilità a VIA
- Tav 1.4 - Aspetti progettuali relativi alla ricomposizione ambientale agronomica e forestale, si rileva che tra i documenti manca il rapporto allegato al paragrafo 2.6 della relazione R.02 relativo alle misurazioni dei livelli di rumore esterno.

Si rileva, altresì, che la relazione non risulta completamente rispondente ai contenuti previsti dall'Allegato IV-bis e V alla parte seconda del D.lgs 152/2006 relativi alla verifica di assoggettabilità a VIA, in particolare alcune considerazioni sulla "sensibilità ambientale dell'area" e sui "potenziali impatti ambientali".

Pertanto, si segnala che dalla lettura dei vincoli l'area di progetto:

- rientra nell'ambito della Selva di Chiaiano, nel perimetro delle aree vincolate dal Dm 21 gennaio 1997 emesso ai sensi della L. 1497/1939 e nelle aree di interesse archeologico, disciplinate dall'art. 58 delle Nta del Prg del Comune di Napoli;
- ricade nell'area del Parco Metropolitan delle colline di Napoli in parte in zona B-riserva generale e in parte in zona C-riserva controllata;
- ricade, inoltre, nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della regione Campania Centrale, approvato con d.G.R.C. n. 466 del 21.10.2015, nella carta del rischio da frana R4 - rischio molto elevato;
- è classificata in piccola parte nel Piano stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche, approvato con d.G.R.C. n. 488 del 21.09.2012, come classe alta.

Tutto ciò rilevato e preso atto che il progetto prevede la trasformazione di una ex cava estrattiva in un "parco ad uso pubblico contenente attività ludico sportive" attraverso il suo recupero ambientale, ai fini della sostenibilità ambientale del progetto si prescrive quanto segue.

Relativamente agli aspetti idrogeologici il progetto di recupero ambientale, finalizzato al riutilizzo come attrezzatura (parco ad uso pubblico) dovrà prevedere che la messa in sicurezza della cava e la sua utilizzazione finale dovrà essere compatibile con la classe di rischio R4 del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. o, laddove incompatibile, prevederne la riclassificazione come da Nta vigenti. Inoltre, il progetto dovrà prevedere idonei interventi di ingegneria naturalistica per evitare possibili fenomeni franosi ed erosivi, precisando altresì la composizione e la stratificazione del riempimento previsto.

Relativamente all'inquinamento e ai disturbi ambientali, prodotti nella fase di realizzazione e come riportati nell'elaborato R.02, gli impatti dovuti alla movimentazione giornaliera di 30/40 automezzi di trasporto contenenti 20 tonnellate di materiale dovranno essere opportunamente esaminati dal punto di vista della mobilità, del rumore prodotto e delle polveri emesse anche attraverso